

Luglio 2011

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di luglio, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,3% rispetto al mese di giugno 2011 e del 2,7% nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente (lo stesso valore registrato a giugno).

■ L'inflazione acquisita per il 2011 è pari al 2,5%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto di beni energetici e alimentari freschi, si stabilizza al 2,1%.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo scende al 2,1% dal 2,2% di giugno.

■ La crescita tendenziale dei prezzi dei beni scende al 2,8% dal 3,0% del mese precedente, mentre quella dei prezzi dei servizi è stabile al 2,6%. Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi diminuisce di due decimi di punto rispetto al mese di giugno.

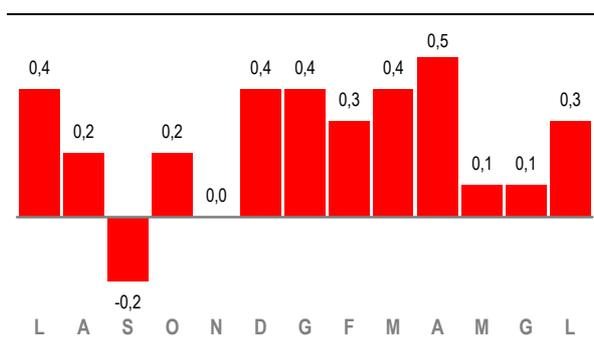
■ Il principale effetto di sostegno alla dinamica dell'indice generale, a luglio, deriva dall'aumento congiunturale del 2,0% dei prezzi dei Beni energetici, che determina una netta accelerazione del loro tasso tendenziale di crescita (10,7%, dal 9,3% di giugno). Un impatto significativo deriva anche dal rialzo congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,9%). Per contro, il principale effetto di contenimento, si deve alla diminuzione sul mese dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (-2,6%).

■ Sulla base delle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell'1,7% rispetto al mese precedente e aumenta del 2,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (era +3,0% a giugno). La netta decelerazione del tasso di crescita tendenziale è in parte imputabile alla nuova metodologia di calcolo degli indici dei prezzi dei prodotti stagionali adottata a partire da gennaio 2011 in applicazione del Regolamento (CE) n. 330/2009.

■ Si ricorda, inoltre, che l'indice armonizzato IPCA, diversamente dall'indice nazionale NIC, tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno (e luglio è uno di questi) andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli dell'indice NIC.

INDICE GENERALE NIC

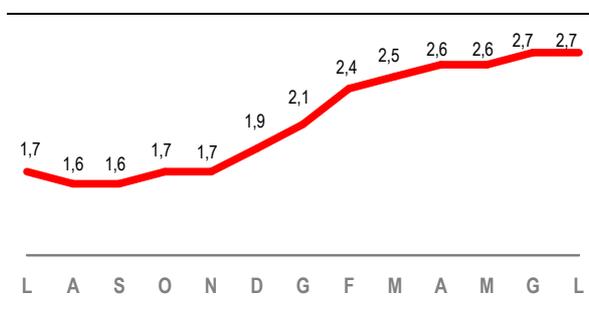
Luglio 2010-luglio 2011, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Luglio 2010-luglio 2011, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Luglio 2011

	INDICI	VARIAZIONI % (c)	
		lug-11 giu-11	lug-11 lug-10
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	102,9	0,3	2,7
Indice armonizzato IPCA (b)	112,4	-1,7	2,1

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100; (c) la variazione tendenziale per l'indice NIC, con l'aggiornamento della base di riferimento all'anno 2010 (base precedente 1995=100), è calcolata utilizzando il coefficiente di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati a luglio 2011 riguardano le divisioni Trasporti (+1,4%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,1%), Bevande alcoliche e tabacchi (+1,0%) e Altri beni e servizi (+0,5%) (Prospetto 1). In calo risultano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,8%), delle Comunicazioni (-0,3%) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (-0,2%).

Sul piano tendenziale i maggiori tassi di crescita interessano i Trasporti (+6,4%), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,9%), le Bevande alcoliche e tabacchi (+3,2%) e gli Altri beni e servizi (+2,9%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,1%) e Servizi sanitari e spese per la salute (+0,4%). In flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,7%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Luglio 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Divisioni	Pesi	lug-11 giu-11	lug-11 lug-10	giu-11 giu-10	lug-10 giu-10	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	162.227	-0,8	2,3	3,0	-0,1	2,1
Bevande alcoliche e tabacchi	29.053	1,0	3,2	2,2	0,1	2,1
Abbigliamento e calzature	84.996	0,0	1,3	1,3	0,0	1,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	101.104	1,1	4,9	4,7	0,8	4,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.610	0,1	1,6	1,6	0,1	1,5
Servizi sanitari e spese per la salute	82.730	-0,2	0,4	0,6	0,0	0,4
Trasporti	151.950	1,4	6,4	6,1	1,1	6,0
Comunicazioni	27.294	-0,3	-1,7	-1,6	-0,1	-1,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	75.905	0,3	0,1	0,2	0,4	0,2
Istruzione	11.336	0,0	2,5	2,5	0,0	1,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	113.012	0,0	2,1	2,7	0,5	2,2
Altri beni e servizi	79.783	0,5	2,9	2,7	0,3	2,7
Indice generale	1.000.000	0,3	2,7	2,7	0,4	2,5

(a) Le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a luglio si rileva una decelerazione di due decimi di punto percentuale del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (2,8% dal 3,0% di giugno) e una stabilizzazione al 2,6% di quello relativo ai servizi (Figura 1 e Prospetto 2). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni diminuisce, portandosi a meno 0,2 punti percentuali (era pari a meno 0,4 punti percentuali a giugno).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono rispetto a giugno dello 0,8%, il che determina una netta decelerazione del tasso tendenziale (+2,2% dal +3,0% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta al calo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che diminuiscono del 2,6% su base mensile e crescono dell'1,4% su base annua (+3,8% a giugno). I prezzi dei prodotti lavorati, invece, crescono dello 0,3% sul piano congiunturale e il tasso di crescita tendenziale sale al 2,8% dal 2,6% di giugno.

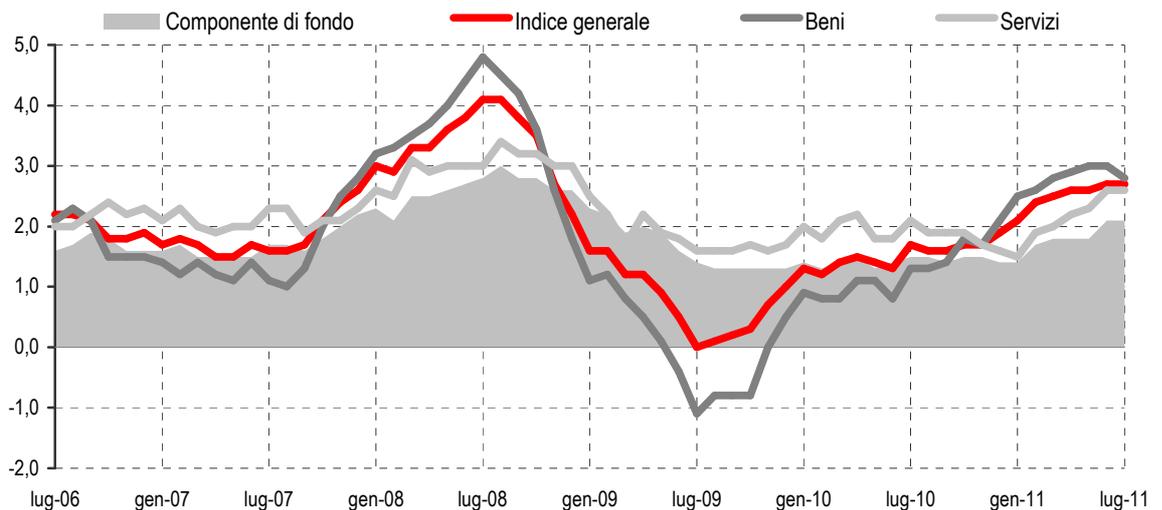
I prezzi dei Beni energetici registrano un incremento congiunturale del 2,0%, cosicché il tasso di crescita tendenziale sale al 10,7% dal 9,3% del mese precedente. Il rialzo su base mensile dei prezzi dei beni energetici è principalmente dovuto agli aumenti dei prezzi degli energetici regolamentati, che crescono del 3,0% rispetto a giugno e del 6,3% rispetto all'anno precedente (era +5,0% a giugno). Un contributo importante deriva anche dai rialzi dei prezzi degli energetici non regolamentati, che aumentano dell'1,4% sul mese e crescono del 13,6% sull'anno (+12,2% a giugno).

I prezzi dei Tabacchi registrano un aumento congiunturale dell'1,3%, con un tasso di incremento tendenziale che sale al 3,7% dal 2,5% del mese precedente.

I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) segnano una lieve diminuzione su base mensile (-0,1%), con un rallentamento di due decimi di punto percentuale del tasso di crescita su base annua (0,9% dall'1,1% di giugno).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente


PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Luglio 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-11 giu-11	lug-11 lug-10	giu-11 giu-10	lug-10 giu-10	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	169.057	-0,8	2,2	3,0	0,0	2,2
Alimentari lavorati	107.385	0,3	2,8	2,6	0,1	2,1
Alimentari non lavorati	61.672	-2,6	1,4	3,8	-0,2	2,1
Beni energetici, di cui:	79.111	2,0	10,7	9,3	0,8	10,2
Energetici regolamentati	31.378	3,0	6,3	5,0	1,8	5,3
Energetici non regolamentati	47.733	1,4	13,6	12,2	0,2	13,5
Tabacchi	22.223	1,3	3,7	2,5	0,0	2,5
Altri beni, di cui:	293.023	-0,1	0,9	1,1	0,1	0,9
Beni durevoli	99.460	-0,1	0,4	0,6	0,1	0,8
Beni non durevoli	78.445	-0,2	1,0	1,3	0,2	0,9
Beni semidurevoli	115.118	-0,2	1,1	1,2	-0,1	0,9
Beni	563.414	0,0	2,8	3,0	0,2	2,6
Servizi relativi all'abitazione	68.043	0,2	2,1	2,2	0,2	2,0
Servizi relativi alle comunicazioni	22.428	0,4	1,4	0,9	-0,1	0,8
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	166.300	0,3	2,0	2,3	0,6	2,1
Servizi relativi ai trasporti	82.805	1,9	5,3	5,2	1,8	4,6
Servizi vari	97.010	0,2	1,9	1,7	0,1	1,5
Servizi	436.586	0,6	2,6	2,6	0,7	2,3
Indice generale	1.000.000	0,3	2,7	2,7	0,4	2,5
Componente di fondo	859.217	0,3	2,1	2,1	0,3	1,8
Indice generale al netto degli energetici	920.889	0,1	2,1	2,2	0,3	1,9

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Nel settore dei servizi, l'aumento congiunturale più marcato riguarda i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,9%). Aumenti più contenuti si evidenziano nei rimanenti settori: i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni crescono dello 0,4%, quelli dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona dello 0,3% e i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione e dei Servizi vari segnano un aumento dello 0,2%.

Sul piano tendenziale, si registra un'accelerazione di cinque decimi di punto percentuale dei prezzi dei Servizi relativi alla comunicazioni (+1,4% dal +0,9% del mese precedente). Segnali accelerativi, seppur più moderati, si rilevano per i prezzi dei Servizi vari e per quelli relativi ai Trasporti (rispettivamente, +1,9% dal +1,7% di giugno per il primo settore e +5,3% dal +5,2% di giugno per il secondo). In rallentamento risultano i prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (+2,0% dal 2,3% del mese precedente) e i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (+2,1% dal 2,2% di giugno 2011).

All'interno delle principali tipologie, questo mese sono da segnalare, ad un maggiore livello di dettaglio, le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** il calo congiunturale dei prezzi degli Alimentari non lavorati è principalmente dovuto alla diminuzione dei prezzi della Frutta fresca (-11,4%, ma in crescita su base annua dell'1,6%), dei Vegetali freschi (-5,5% su base congiunturale e -7,0% in termini tendenziali) e delle Patate (-3,4% e +3,5%, rispettivamente). Nell'ambito degli Alimentari lavorati, si segnala l'aumento congiunturale dei prezzi dei Formaggi e latticini (+0,4%), che registrano una crescita annua del 5,4% (dal 5,2% del mese precedente). Rialzi sostenuti si rilevano, inoltre, per il prezzo dello Zucchero (+1,6%) e del Caffè (+1,3%), cresciuti su base tendenziale rispettivamente dell'11,3% e del 12,7%. In aumento su base mensile sono anche i prezzi del Riso (+1,2%), della Farina e altri cereali (+0,6%) e del Pane (+0,5%), con variazioni tendenziali rispettivamente pari al 5,3%, al 6,7% e al 2,5%.

► **Beni energetici:** nel settore regolamentato, l'aumento congiunturale è dovuto ai rialzi del prezzo dell'Energia elettrica (+1,9%), il cui tasso di crescita tendenziale sale al 4,7% dal 2,4% di giugno, e del prezzo del Gas naturale (+3,6%), che segna un incremento su base annua del 7,4% (era 6,9% a giugno). Nel settore non regolamentato si rilevano aumenti congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta su base mensile del 2,2% e il relativo tasso di crescita tendenziale sale al 13,5% (dall'11,9% di giugno). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo congiunturale del 2,8% e un aumento su base annua del 17,5% (in accelerazione dal 14,0% del mese precedente). In calo su giugno risulta il prezzo degli Altri carburanti (-3,5%), il cui tasso d'incremento tendenziale scende all'11,9% dal 15,8% di giugno. Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dello 0,7% sul mese precedente e del 13,7% su quello corrispondente dell'anno precedente (era +12,8% a giugno).

► **Tabacchi:** l'aumento su base mensile dei prezzi dei Tabacchi è principalmente imputabile all'aumento dei prezzi delle Sigarette (+1,3%), che crescono su base annua del 3,8%.

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si evidenzia il calo congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (-5,7%) e di quelli per la telefonia mobile (-4,2%), in flessione su base annua, rispettivamente, del 7,1% e del 17,0%. Con riferimento ai Non durevoli si rileva una diminuzione congiunturale dello 0,6% dei prezzi dei Prodotti farmaceutici, in riduzione del 2,4% rispetto a luglio 2010; per quanto riguarda i Semidurevoli, si segnala la diminuzione su base mensile del 6,7% dei prezzi di Giochi e hobby.

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano aumenti congiunturali consistenti per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+14,7%), che crescono su base tendenziale del 13,4%. Un aumento più marcato si rileva per i prezzi del Trasporto marittimo e per vie di acque interne (+17,4%), che segnano un incremento del 33,1% rispetto a luglio 2010 (era +52,8% a giugno). I prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri registrano un aumento contenuto rispetto a giugno (+0,4%), crescendo dell'8,7% su base annua. Si segnala, inoltre, l'aumento congiunturale (+0,8%) dei prezzi delle Assicurazioni sui mezzi di trasporto, cresciuti su base tendenziale del 5,3%. Nell'ambito dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona sono da rilevare rialzi su base mensile, in larga parte dovuti a fattori stagionali, per alcuni servizi ricettivi, quali i Campeggi (+20,6%) e le Pensioni e simili (+5,4%); si segnalano, inoltre, l'aumento su base mensile dell'8,5% dei prezzi dei Pacchetti vacanza, in crescita sull'anno del 3,4%, e, nell'ambito dei ricreativi, il rialzo congiunturale dei prezzi degli Stabilimenti balneari (+11,6%), che aumentano dell'8,0% su base annua.

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
 Luglio 2010-luglio 2011, indici e variazioni percentuali (a)

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2010	Base 1995=100			Base 2005=100		
Luglio	140,1	0,4	1,7	110,1	-0,9	1,8
Agosto	140,4	0,2	1,6	110,3	0,2	1,8
Settembre	140,1	-0,2	1,6	111,0	0,6	1,6
Ottobre	140,4	0,2	1,7	111,8	0,7	2,0
Novembre	140,4	0,0	1,7	111,8	0,0	1,9
Dicembre	140,9	0,4	1,9	112,2	0,4	2,1
2011	Base 2010=100			Base 2005=100		
Gennaio	101,2	0,4	2,1	110,4	-1,6	1,9
Febbraio	101,5	0,3	2,4	110,6	0,2	2,1
Marzo	101,9	0,4	2,5	113,0	2,2	2,8
Aprile	102,4	0,5	2,6	114,1	1,0	2,9
Maggio	102,5	0,1	2,6	114,3	0,2	3,0
Giugno	102,6	0,1	2,7	114,4	0,1	3,0
Luglio (<i>provvisorio</i>)	102,9	0,3	2,7	112,4	-1,7	2,1

(a) la variazione congiunturale di gennaio 2011 e le variazioni tendenziali dei mesi dell'anno 2011 per l'indice NIC, con l'aggiornamento della base di riferimento all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando il coefficiente di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice NIC che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.